

Paolini critica la replica di Occhiuto a Nucci e Mazzuca

«Più rispetto per la minoranza»

E' ormai diventato il tormentone estivo le critiche all'assessore Martina Hauser. «La cifra della politica debole (quella che fa un po' rimpiangere i professionisti della politica, cioè coloro per i quali la politica era arricchita dalla professione e non il contrario) sta nella incapacità di accettare il dissenso o la polemica e di rispondervi non con argomenti di segno opposto ma con sdegnate affermazioni di lesa maestà». E' quanto commenta in proposito Enzo Paolini.

«Non si capisce perché, secondo il sindaco di Cosenza, le puntute - ma pertinenti e garbatamente ironiche - osservazioni fatte dai consiglieri Mazzuca e Nucci sulla assenza dell'assessore Hauser - scrive Paolini - siano da considerarsi "offensive e volgari". Cosa vorrebbe il sindaco, che l'opposizione fosse tutta prona e plaudente sempre ad osannare o al massimo a star zitta? Evidentemente non è così e chi ha un minimo di senso democratico non può che compiacersi che ci siano voci libere che

dicono ciò che pensano. Il fatto è che quando si toccano nervi scoperti non si hanno argomenti seri per replicare, l'antipolitica, che non ama il confronto, lo respinge definendo l'interlocutore offensivo, volgare, invidioso, brutto,

sporco e cattivo. Argomenti, però, zero - dice Paolini - A meno che non si voglia ritenere tale l'idea sostenuta dal sindaco secondo il quale per fare l'assessore all'Ambiente di una città si possa vivere anche in un'altra città e magari rispondere alle critiche dicendo che se non si realizza niente la colpa è dei dipendenti comunali».

«Dicono - conclude Paolini - che anche un ex ministro del governo Monti - noto per l'incessante attività di inauguratore di canili - avrebbe preso le difese dell'assessore assenteista la quale di quello sarebbe però la moglie (o la compagna). Non c'è che dire, parafrasando Flaiano sul gonfalone di Cosenza ormai si potrebbe ben scrivere "tengo famiglie"».



Enzo Paolini

